

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA/RIR 4 aprile 2017, n. 48

“EDEN’94 Srl” – Aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale dell’AIA rilasciata con D.D. n. 13/2015. Impianto codice IPPC 5.3b, sito nel comune di Manduria (TA).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 3/07/2012 con la quale è stato affidato l’incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la Determina del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato affidato l’incarico ad interim al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell’Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 4 del 09/03/2015 di “Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell’Ufficio AIA, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45”;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito dei sei Dipartimenti e che, pertanto, il Servizio Rischio Industriale assume la ridenominazione di “Servizio Rischio Industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora le denominazione “Servizio AIA”;
- **Visto la determinazione del Dirigente della Sezione personale ed Organizzazione con il quale il servizio AIA è stato rinominato servizio AIA/RIR**
- **Vista** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31.03.2017 con la quale il dott. Giuseppe Maestri è stato nominato dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR;

Visti inoltre:

- il D.lgs. n. 152/06 e smi: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*»;
- il D.M. 24.4.2008, denominato “*Decreto Interministeriale Tariffe*”;
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 “*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*”;

- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato le “linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico”;
- il D.Lgs. n. 99 del 27 Gennaio 1992 “Utilizzazione dei fanghi di depurazione-Attuazione della direttiva 86/278/CEE”;
- il D.Lgs. n. 75 del 29 Aprile 2010 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- il RR n. 26 del 9 Dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i);
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 “Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”.

Vista la relazione del Servizio, così formulata:

Con Determinazione Dirigenziale n. 13/2015 è stato rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale in favore dell’impianto “EDEN ‘94”, sito in Manduria (TA), che conteneva alcune prescrizioni.

In data 19.05.2016, il Gestore, al fine di soddisfare alcune delle prescrizioni di cui al punto precedente, ha presentato istanza di aggiornamento a seguito di modifiche, dallo stesso ritenute non sostanziali, ai sensi della DGR 648/2011.

Tale istanza ha per oggetto:

- adeguamento alla prescrizione n. 47 dell’AIA rilasciata con d.d. n. 13/2015 («Il Gestore, entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di AIA, dovrà presentare all’Autorità Competente uno studio finalizzato alla possibilità di valutare l’adozione di un sistema per il riutilizzo delle acque di processo o dei residui fangosi all’interno del processo stesso al fine di limitare i reflui liquidi»);
- Adeguamento alla prescrizione n. 63 dell’AIA («Il Gestore dovrà presentare, entro un anno dalla pubblicazione della L.R. 23 del 16 aprile 2015, istanza di aggiornamento dell’AIA, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, per l’adeguamento alle disposizioni di cui all’art. 1 comma 3 della richiamata legge regionale. Tale progetto dovrà prevedere la realizzazione di strutture confinate e adeguati sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera per le fasi di prima e seconda maturazione»);
- Adeguamento alla prescrizione n. 41 dell’AIA («il Gestore dovrà presentare un progetto per lo svolgimento al chiuso delle operazioni di vagliatura al fine di garantire il contenimento della dispersione eolica e contestualmente dovrà essere valutata la predisposizione di sistemi di aspirazione localizzata con abbattimento delle polveri; tanto si prescrive in conformità alla BAT di settore»).

Procedimento Amministrativo:

1. Con nota prot. n. 16-0299U/rif del 19 maggio 2016, acquisita dal Servizio Regionale Rischio Industriale al prot. n. 2318 del 25.05.2016, il Gestore Eden ‘94 Srl ha trasmesso istanza di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

2. la DGR Puglia n. 648/2011, recante «Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 e indicazione dei relativi percorsi procedurali», elencano tra le «*modifiche non sostanziali che non comportano l'obbligo di aggiornamento dell'autorizzazione*» quelle che «*costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA*», come quelle oggetto della istanza presentata dal gestore EDEN '94;
3. Considerato, tuttavia, che le modifiche proposte comportano anche la realizzazione di volumetrie edilizie, prima di procedere all'aggiornamento dell'AIA, con note prot. nn. 3328 del 04.08.2016, n. 12106 del 04.11.2016, n.1134 del 07.02.2017 e n. 2094 del 06.03.2017, il Servizio Regionale AIA ha sollecitato il Comune di Manduria a fornire il proprio parere urbanistico-edilizio;
4. con nota n. 0008001 del 14.03.2017 il Comune di Manduria si è espresso favorevolmente all'aggiornamento dell'AIA in riferimento alla normativa in materia urbanistico-edilizia, prescrivendo che, prima dell'avvio delle opere, il Gestore ottenga i necessari nulla-osta in materia di legislazione antisismica.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali per le valutazioni che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Istruttore
ing. Pierfrancesco Palmisano

- Lette e fatte proprie la relazione che precede;

1. In considerazione della natura della modifica proposta che costituisce mera attuazione di prescrizioni presenti nell'AIA rilasciata con D.D. n. 13/2015;
2. in considerazione del parere e relativa prescrizione in materia edilizio/urbanistica, reso dal Comune di Manduria, sopra richiamato;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

di qualificare come "non sostanziale che non comporta l'aggiornamento dell'AIA" la modifica proposta dal Gestore EDEN '94 e, pertanto, di autorizzarne la realizzazione, stabilendo:

1. che le modifiche dovranno essere realizzate conformemente ai progetti presentati nel corso dell'iter istruttorio;
2. che rimane valida, con tutte le sue prescrizioni ed anche per quanto riguarda la scadenza, l'AIA rilasciata con D.D. n. 13 del 06.07.2015;
3. che il presente provvedimento, riguardando una mera presa d'atto della non sostanzialità delle modifiche

proposte. è immediatamente esecutivo;

4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Gestore alla Società **“EDEN ’94”** con sede legale presso il comune di Manduria (TA) Strada Provinciale Manduria – San Cosimo, Km 5;
5. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, presso la Provincia di Taranto e presso il Comune di Manduria;
6. **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Taranto, al Comune di Manduria, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia- DAP Taranto, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 9 fasciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Provvedimenti Dirigenti” del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- c) nel Portale Ambientale regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) sarà trasmesso in copia al Direttore del Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- g) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente (ad interim) del Servizio
Dott. Giuseppe Maestri

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio